

# APPRENTISSAGE DES HABILITES SOCIALES

*On propose dans cet article les résultats atteints par l'expérience, visant l'apprentissage d'habilités sociales, réalisée par le module des classes IVème et Vème de la rue Crétier d'Aoste. Les raisons et les objectifs de l'expérience sont publiés sur le numéro 10 de la revue.  
Les institutrices qui ont réalisé l'expérience sont:*

Marilena	BELOTTI
Maria Grazia	IANIZZI
Laura	IPPOLITO
Wanda	LUCIANAZ
Pieranna	MARTIN

## La réponse à une situation-classe difficile.

Les rapports interpersonnels élève/élève, élève/enseignant sont problématiques.

Les classes vivent une situation de non-communication.

Une solution est envisagée en l'adoption d'un programme visant l'apprentissage des techniques du problem-solving pour résoudre des situations relationnelles problématiques.

C'est un programme qui prévoit d'apprendre aux élèves des habilités sociales par une série de jeux.

Les enseignants ont exploité ces suggestions ludiques de façon à faire vivre à l'enfant une expérience au cours de laquelle chacun a pu extérioriser ses propres habitudes relationnelles avec soi-même et avec les autres.

## TEMPS ET ORGANISATION DE L'EXPERIENCE

Cette activité prend une demi heure, de 8h30 à 9h, trois fois par semaine.

Les élèves sont partagés selon leur classe d'appartenance, en cinq groupes de sept-huit membres environ. Les groupes sont fixes: il faut créer et maintenir la dynamique du groupe.

Les enseignants tournent chaque fois, deux pour la classe de Vème, trois pour la classe de IVème.

Tout groupe fait le même exercice qui a été discuté et concordé au préalable par les institutrices. Chaque enseignant rédige un compte-rendu de la séance à mettre en commun avec les collègues pendant la programmation du module.

Pendant le déroulement des séances élèves et enseignants sont assis en rond.

## L'ENSEIGNANT: ATTITUDE, ROLE

L'institutrice est disponible à s'impliquer dans le jeu. C'est l'animatrice qui sait rendre intéressants aussi les jeux plats, qui guide, stimule, modère, implique, qui soumet à l'attention, à la comparaison et à la critique collective les propositions individuelles, qui écoute et qui n'exprime jamais de jugements ni d'appréciations.

## Participation des élèves

- Acceptation et adhésion enthousiastes. Peu d'élèves se sont tenus à l'écart, tout en intervenant de temps en temps.

- Appréciation des modalités de la relation et de la disposition physique: regroupés en rond.
- Moments, vécus comme différents, de détente.
- Réconciliation avec "le projet," expérience difficile l'année précédente.
- Délusion quand, des causes externes intervenant, la séance n'a pas eu lieu.

## Attitude de l'élève

- Sensation agréable de découverte:
- on prend plaisir à discuter...
- on peut "jouer" aussi avec les mots;
- c'est très difficile que de faire "égal" "différent" des autres.
- on prend plaisir à écouter l'institutrice conter, à la voir mimer avec le pantin.



<b>OBBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO "Apprendimento di abilità sociali"</b>	<b>Alla fine dell'attività le insegnanti hanno preso coscienza di:</b>	<b>Alla fine dell'attività gli alunni hanno capito:</b>
1) Conoscere e saper utilizzare le parole ed i concetti utili per la risoluzione dei problemi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'importanza dell'uso, nella prassi relazionale quotidiana, di un lessico che tutti gli alunni conoscono;</li> <li>- l'importanza del lavoro graduale di ampliamento del lessico indirizzato soprattutto all'acquisizione dell'uso corretto dei connettivi logici;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'importanza dell'uso appropriato di termini specifici;</li> </ul>
2) acquisire maggiori capacità attentive	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'importanza del lavoro in piccoli gruppi;</li> <li>- l'importanza della proposta fondata sulla realtà dei bambini;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'importanza dell'intervento personale al momento opportuno;</li> <li>- l'importanza dell'ascolto dei problemi altrui (alunni di quinta);</li> </ul>
3) acquisire maggiore consapevolezza emotiva verso sé	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'importanza del saper individuare e denominare i propri sentimenti e le proprie sensazioni;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'importanza della riflessione sui propri sentimenti, sulle reazioni personali di fronte a situazioni problematiche o piacevoli;</li> </ul>
4) ... verso gli altri	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'importanza della promozione di uno spirito di cooperazione all'interno del gruppo degli alunni e della sconfitta di una sterile competitività;</li> <li>- l'importanza del superamento della visione della vita fortemente egocentrica: cercando di capire gli altri li si rispetta maggiormente e, nello stesso tempo, si diventa più in grado di capire se stessi (per confronto)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'importanza della necessità di possedere capacità interpersonali per poter avere una adeguata vita di relazione;</li> </ul>
5) saper pensare in termini di alternative	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'importanza dell'individuazione delle possibili soluzioni ad un problema (superamento di atteggiamenti passivi ed abulici);</li> <li>- l'importanza, dato un problema, di individuarne le varie soluzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'importanza di saper trovare soluzioni ad un problema</li> <li>- l'importanza dell'abitudine a trovare soluzioni diverse allo stesso problema (alunni di quinta).</li> </ul>
6) saper pensare alla soluzione e, di conseguenza, all'alternativa più appropriata.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ... l'importanza di riuscire ad individuare, per ognuna di esse, le possibili conseguenze in modo tale da risolvere opportunamente il problema.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'importanza di saper scegliere la soluzione più opportuna ad ogni problema.</li> </ul>

<b>ASPETTI VALUTATI ATTRAVERSO PROVE (quesiti)</b>	<b>classe IV</b>	<b>classe V</b>
<p><b>1) STRUTTURA DELL'IO</b> (individuabile attraverso quesiti che investono il vissuto personale)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>In una famiglia di animali, il cucciolo dice: "Ho sognato"</i></li> <li>- <i>Il bambino arriva a casa e la mamma dice "Non spogliarti c'è una sorpresa per te"</i></li> <li>- <i>Passa un funerale: "Chi è morto?"</i></li> </ul>	<p>Presenza di molti bambini affetti da ansie, depressione, sentimenti di persecuzione, che subiscono interferenze televisive, che denunciano, attraverso le risposte ai quesiti, forte conflittualità con la realtà in cui vivono.</p> <p>Il desiderio di possesso di oggetti è molto forte nelle classi.</p>	<p>Prevalgono sentimenti positivi. Quasi tutti i bambini investono, nelle loro risposte, i valori dell'affetto e la tranquillità. Dimostrano inoltre di essere legati alla realtà.</p> <p>Il desiderio di possesso di oggetti (soprattutto giochi) è molto forte.</p>
<p><b>2) AUTONOMIA E DIPENDENZA</b> (rilevabili attraverso quesiti che investono la capacità di relazioni interpersonali)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Cosa fai se perdi la palla o la bambola di un tuo amico/a?</i></li> <li>- <i>Se un bambino più piccolo di te comincia a picchiarti, cosa fai?</i></li> </ul>	<p>La maggioranza dei bambini denota atteggiamenti di maturità nel settore dell'autonomia quando il problema riguarda un oggetto, mentre prevale l'immaturità nelle situazioni in cui viene investita la capacità di relazione interpersonale.</p>	<p>La totalità dei bambini dimostra atteggiamenti maturi nel settore dell'autonomia qualora il problema investe un oggetto. Nei problemi che sorgono nel rapporto interpersonale la maggioranza dei bambini dichiara di aver bisogno dell'adulto, dimostrando un livello di "semimaturità". Solo un gruppo ristretto dimostra forte immaturità socio-affettiva.</p>
<p><b>3) CAPACITA' RELAZIONALE</b> (individuabile attraverso quesiti che investono la capacità di attivazione personale)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Se ti tagli un dito, cosa fai?</i></li> <li>- <i>Se vedi un treno andare verso un binario morto, cosa fai?</i></li> </ul>	<p>La maggioranza dei bambini rivela di sapersi arrangiare autonomamente di fronte ai piccoli problemi quotidiani. Vi sono numerosi bambini che di fronte ad un evento particolarmente problematico sono colti da paura, non sanno come comportarsi, non si fidano delle proprie risorse (scarsa fiducia in se stessi).</p>	<p>La maggioranza dei bambini rivela di sapersi arrangiare autonomamente di fronte ai piccoli problemi quotidiani.</p> <p>Rispetto a problemi esterni e meno noti la classe si comporta come segue: qualche bambino chiede aiuto all'adulto; dei restanti, metà di loro dimostrano di sapersi attivare in prima persona, l'altra metà non si sa attivare o rifiuta la situazione (forte immaturità)</p>
<p><b>4) MATURITA' SOCIALE</b> (individuabile attraverso quesiti che investono le abilità relazionali)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Perché è bene mantenere una promessa?</i></li> <li>- <i>Se una nave affonda perché vanno messi in salvo prima le donne e i bambini?</i></li> <li>- <i>Perché i delinquenti vanno messi in prigione?</i></li> </ul>	<p>Pochi bambini denotano maturità nel saper attribuire valore alla credibilità e alla fiducia. Pochi attribuiscono importanza alla conservazione della specie in caso di grave pericolo e dimostrano di possedere forti preconcetti che condizionano le risposte ai quesiti proposti. Numerosi bambini ritengono che i problemi relativi alla delinquenza si risolvono con la punizione.</p>	<p>Quasi tutti i bambini dimostrano maturità nel saper attribuire valore alla credibilità e alla fiducia.</p> <p>La quasi totalità dimostra di possedere forti preconcetti rispetto alla differenza tra i sessi.</p> <p>La maggior parte dei bambini fornisce risposte protettive rispetto ai problemi della delinquenza.</p>



<p>5) CAPACITA' DI INDIVIDUARE PIU' DI UNA SOLUZIONE POSSIBILE AD UN PROBLEMA RELATIVAMENTE AD UNA ESPERIENZA</p>	<p><b>classe IV</b> La maggioranza dei bambini sa indicare almeno tre soluzioni ai problemi; alcuni indicano, tra le varie soluzioni, anche quelle del furto.</p>	<p><b>classe V</b> la quasi totalità dei bambini sa indicare almeno tre possibili soluzioni ai problemi proposti. Le risposte date denunciano talvolta l'incapacità di risolvere serenamente un semplice problema. Alcuni bambini danno risposte "estreme" (fuggire di casa) a problemi banali.</p>
<p>6) CAPACITA' DI STABILIRE LA CAUSA PIU' PROBABILE DI UN FENOMENO</p>	<p>la maggioranza dei bambini ha saputo indicare la causa più probabile di un evento presentato</p>	<p>La maggioranza dei bambini ha saputo indicare la causa più probabile degli eventi presentati.</p>
<p>7) CAPACITA' DI INDICARE UNA CONSEGUENZA LOGICA AD UN AVVENIMENTO</p>	<p>la maggioranza dei bambini ha saputo indicare una conseguenza logica ad un avvenimento.</p>	<p>La maggioranza dei bambini ha saputo indicare una conseguenza logica ad un avvenimento. Qualche bambino ha indicato la causa e non l'effetto.</p>
<p>8) CAPACITA' DI USO APPROPRIATO DEI CONNETTIVI LOGICI</p>	<p>la maggioranza dimostra di sapere usare meglio, rispetto all'inizio dell'anno scolastico, alcuni connettivi logici specifici. Permangono particolari difficoltà nell'uso di STESSO/DIVERSO.</p>	<p>E' da rilevare un netto miglioramento nell'uso dei connettivi logici, rispetto all'inizio dell'anno scolastico.</p>
<p>9) CAPACITA' DI ESPRIMERE VALUTAZIONI PERSONALI RISPETTO ALLA VALIDITA' DEL PROGETTO:</p> <p><i>domanda: "A cosa pensi sia servita l'attività di progetto?"</i></p>	<p>Ecco le risposte più frequenti ad "imparare l'educazione"; a "comportarci bene"; a "sapere chi ha ragione"; e "farci ragionare"; a "risolvere: contrasti con le parole, senza picchiarci"; a "conoscere parole nuove".</p>	<p>La maggior parte dei bambini riconosce al progetto la finalità dell'imparare a risolvere i problemi e, più in generale, dell'imparare a capire e a ragionare. Alcuni hanno specificato ulteriormente, parlando di "capire i compagni", "capire gli altri", "ragionare prima di agire", "pensare alle conseguenze di una decisione". Un gruppetto ha infine evidenziato: "imparare parole nuove".</p>